

COMMISSIONE IX

TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

74.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO TESTA

INDICE

	PAG.		PAG.
Sostituzioni:		Zaniboni ed altri: Norme per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (3633)	3
Testa Antonio, <i>Presidente</i>	3	Testa Antonio, <i>Presidente</i>	3, 4, 5, 6, 7 10, 11, 12, 14
Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Angelini Giordano (PCI)	5, 6, 7, 10, 11, 12
Ridi ed altri: Finanziamento di opere di navigazione del sistema idroviario padano-veneto (2885);		Baghino Cesco Giulio (MSI-DN)	13
Torchio ed altri: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (2906);		Cursi Cesare (DC)	7
Piro ed altri: Realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (2940);		Donati Anna (Verde)	4, 5, 11, 12
Gottardo ed altri: Finanziamento per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (3020);		Maccheroni Giacomo (PSI)	13
Ferrarini ed altri: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (3152);		Mensurati Elio (DC), <i>Relatore</i>	3, 7, 10, 11, 14
Testa Antonio ed altri: Provvedimenti per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (3231);		Santonastaso Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	4, 5, 7, 10, 12
		Savio Gastone (DC)	7, 12
		Torchio Giuseppe (DC)	5, 7, 10, 11, 13
		Zampieri Amedeo (DC)	7, 10

	PAG.		PAG.
Votazione nominale:		Testa Antonio, <i>Presidente</i>	15
Testa Antonio, <i>Presidente</i>	14	Cursi Cesare (DC), <i>Relatore</i>	15
Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):		Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):	
Programma di interventi per il recupero della qualità dei servizi di posta, bancoposta e telematica pubblica (4569) . . .	15	Titoli professionali marittimi del personale imbarcato su navi da pesca (3951) . . .	15
Testa Antonio, <i>Presidente</i>	15	Testa Antonio, <i>Presidente</i>	15, 16
Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):		Lucchesi Pino (DC), <i>Relatore</i>	16
Misure urgenti per i servizi del pubblico trasporto gestiti dagli enti locali (<i>Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato</i>) (4595)	15	Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):	
		Fausti: Ulteriori norme per la disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravans (1456)	16
		Testa Antonio, <i>Presidente</i>	16

La seduta comincia alle 14,45.

FRANCESCO SAPIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Avellone, Bonsignore, Cardinale, Leone e Lia sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Zampieri, Zaniboni, Torchio, Bertoli e Santonastaso.

Seguito della discussione delle proposte di legge Ridi ed altri: Finanziamento di opere di navigazione del sistema idroviario padano-veneto (2885); Torchio ed altri: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (2906); Piro ed altri: Realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (2940); Gottardo ed altri: Finanziamento per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (3020); Ferrarini ed altri: Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (3152); Testa Antonio ed altri: Provvedimenti per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (3231); Zaniboni ed altri: Norme per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (3633).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Ridi ed altri: « Finanziamento di opere di navigazione del sistema idroviario padano-

veneto »; Torchio ed altri: « Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto »; Piro ed altri: « Realizzazione del sistema idroviario padano-veneto »; Gottardo ed altri: « Finanziamento per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto »; Ferrarini ed altri: « Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto »; Testa Antonio ed altri: « Provvedimenti per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto »; Zaniboni ed altri: « Norme per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto ».

Ricordo che nella seduta di ieri la Commissione aveva accantonato la discussione sugli emendamenti riferiti all'articolo 2, passando all'articolo 3 ed ai relativi emendamenti, sospendendo peraltro l'esame anche su quest'ultimo articolo per la ripresa della seduta dell'Assemblea (faccio presente che il testo elaborato dal relatore su mandato del Comitato ristretto, ed assunto come base per l'ulteriore discussione, è stato pubblicato sul *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari*, oltre che nel resoconto stenografico, della seduta del 4 del mese corrente, e che gli emendamenti riferiti agli articoli 2 e 3 sono stati anch'essi pubblicati sul *Bollettino* del 24 corrente, oltre che sul resoconto stenografico della stessa data).

Riprendiamo pertanto la discussione dell'articolo 2 e dei relativi emendamenti.

ELIO MENSURATI, *Relatore*. Dopo un'attenta valutazione in merito al contenuto di taluni emendamenti riferiti all'articolo 2, ritengo di poter accogliere l'emendamento Angelini Giordano ed altri 2. 1 a condizione che sia riformulato nel senso di prevedere senz'altro la consultazione dell'Unione di navigazione interna italiana, e

non la mera eventualità, come appunto prevede l'emendamento in questione. A tal fine, preannuncio la presentazione di un subemendamento all'emendamento Angelini Giordano ed altri 2. 1.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento Angelini Giordano 2. 2, connesso al precedente.

Non condivido invece gli emendamenti Donati 2. 3 e 2. 4 ed invito, pertanto, il presentatore a ritirarli, con l'intesa che la previsione di una valutazione sulla compatibilità ambientale sarà recuperata nel successivo articolo 3.

GIUSEPPE SANTONASTASO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Concordo con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Comunico che il relatore ha presentato il seguente subemendamento, all'emendamento Angelini Giordano ed altri:

All'emendamento 2. 1, sostituire le parole: e d'intesa con le regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, definisce il tracciato della rete che costituisce il sistema idroviario padano-veneto e il relativo piano pluriennale di attuazione avvalendosi dell'eventuale contributo dell'UNII (Unione di navigazione interna italiana), con le seguenti: , sentita l'Unione di navigazione interna italiana (UNII) e d'intesa con le regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, definisce il tracciato dalla rete che costituisce il sistema idroviario padano-veneto e il relativo piano pluriennale di attuazione.

0. 2. 1. 1.

ANNA DONATI. Accolgo l'invito del relatore e ritiro i miei emendamenti 2. 3 e 2. 4, dal momento che vi è l'impegno a recepire il loro contenuto nell'articolo 3.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento 0. 2. 1. 1 del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Angelini Giordano ed altri 2. 1, accettato dal relatore e dal Governo, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Angelini Giordano ed altri 2. 2, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Riprendiamo l'esame dell'articolo 3 e dei relativi emendamenti, accantonato nella seduta di ieri.

Avverto che a tale articolo, in aggiunta a quelli di cui ho già dato lettura nella seduta di ieri, è stato presentato il seguente emendamento:

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Qualora il programma di interventi richieda, per la sua attivazione, l'azione integrata di amministrazioni, enti ed altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Ministro dei trasporti promuove la conclusione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 27 della legge 20 giugno 1990, n. 142.

3. 6.

Il Relatore.

Comunico, altresì, che l'onorevole Donati ha riformulato il suo emendamento 3. 5, presentato ieri, nei seguenti termini:

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

5. I progetti per l'attuazione del piano pluriennale di cui al presente articolo e i progetti relativi alle opere di cui all'articolo 6 sono soggetti alla valutazione di compatibilità ambientale prevista dall'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive norme di attuazione.

3. 5.

ELIO MENSURATI, *Relatore*. Desidero innanzitutto richiamare l'attenzione dei colleghi su un refuso relativo al comma 1 dell'articolo 3 del testo unificato, nel senso che le parole « Ministero dei trasporti » devono essere lette come « Ministro dei trasporti ».

Raccomando l'approvazione del mio emendamento 3. 6 che recepisce lo spirito dell'emendamento Angelini Giordano ed altri 3. 1, il quale prevedeva la conclusione di accordi di programma, sentite le regioni interessate. Sono favorevole ad accogliere la parte riguardante tali accordi, inserendo un nuovo comma che ha una formulazione più lineare.

Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Testa Antonio 3. 2 e Donati 3. 5, come testé riformulato; inoltre, invito la collega Donati a ritirare gli emendamenti 3. 3 e 3. 4.

GIUSEPPE SANTONASTASO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Mi associo al parere del relatore, dichiarandomi anch'io favorevole sull'emendamento 3. 6.

GIORDANO ANGELINI. Dichiaro di ritirare il mio emendamento 3. 1, consentendo con l'emendamento 3. 6 del relatore.

GIUSEPPE TORCHIO. Non vorrei creare ulteriori problemi, ma voglio introdurre un elemento di valutazione circa le difficoltà di percorso che rischia di creare l'attivazione della conferenza dei servizi, dal momento che essa ha significato, in altre circostanze, il prolungamento dei tempi rispetto a necessità vivamente sentite.

ANNA DONATI. Mi dichiaro soddisfatta per il parere favorevole espresso dal relatore e dal Governo sul mio emendamento 3. 5, concernente la previsione della valutazione d'impatto ambientale relativamente alle opere del sistema idroviario padano-veneto. Annuncio, pertanto, di ritirare i miei emendamenti 3. 3 e 3. 4.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Testa Antonio 3. 2, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 3. 6 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Donati 3. 5, accettato dal relatore e dal Governo, come riformulato dal presentatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 4.

1. Il ministro dei trasporti è autorizzato ad affidare in concessione la costruzione e gestione del sistema idroviario padano-veneto alla « Idrovie S.p.A. » o ad altra società a prevalente capitale pubblico.

2. Le regioni di cui all'articolo 2 possono sottoscrivere quote di capitale o acquistare azioni della società concessionaria fino al 50 per cento del capitale sociale.

3. La concessione è accordata con decreto del ministro dei trasporti di concerto con i ministri dei lavori pubblici, del tesoro, della marina mercantile e dell'ambiente; con lo stesso decreto viene approvata altresì, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato, la convenzione che disciplina la concessione ed il relativo piano finanziario.

4. La concessione è accordata per un periodo non superiore a 60 anni.

A tale articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti ed un articolo aggiuntivo:

Al comma 1, sostituire le parole: alla « Idrovie S.p.A. » o ad ad altra società a prevalente capitale pubblico, con le seguenti: ad una società a prevalente capitale pubblico.

4. 3.

Angelini Giordano, Cannelonga, Chella.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Alle regioni di cui all'articolo 2 è riservata una quota fino al 50 per cento del capitale sociale della società concessionaria di cui al comma 1, mediante sottoscrizione o acquisto delle azioni.

4. 1.

Testa Antonio.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Alle regioni di cui all'articolo 2 è riservata la sottoscrizione di una quota fino al 50 per cento del capitale sociale della società concessionaria di cui al comma 1.

4. 4.

Angelini Giordano, Chella, Ronzani.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. A valere sulla quota riservata alle regioni di cui all'articolo 2, e sulla base di appositi protocolli d'intesa sottoscritti con le regioni medesime, enti dipendenti dalle regioni, enti locali, nonché società od altri organismi, anche privati, prevalentemente operanti nell'ambito regionale, possono sottoscrivere o acquistare quote del capitale sociale della società concessionaria di cui al comma 1. L'ente od organismo che acquisisce tali quote, ove intenda alienarle a terzi, deve notificare la proposta di alienazione alle regioni di cui all'articolo 2, indicandone il prezzo. Le regioni possono esercitare, entro due mesi dalla notificazione, il diritto di prelazione, con precedenza per la regione che ha sottoscritto con l'ente, società od organismo alienante, il protocollo d'intesa. L'alienazione a terzi in violazione del diritto di prelazione della regione è nulla ad ogni effetto.

4. 2.

Testa Antonio.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

ART. 4-bis.

1. Per la esecuzione degli interventi di cui alla presente legge il concessionario è tenuto ad applicare la normativa vigente in materia di opere pubbliche.

4. 01.

Botta.

GIORDANO ANGELINI. Ho presentato l'emendamento 4. 3 per risolvere una questione formale; la legge che ci accingiamo ad approvare prevede che il ministro dei trasporti sia autorizzato a dare in affidamento la società, ad un determinato beneficiario, citandolo espressamente; a mio avviso ciò andrebbe evitato, anche perché tale previsione creerebbe taluni problemi dal punto di vista tecnico. Mi riferisco al fatto che secondo l'attuale previsione alternativa la concessione potrebbe essere attribuita ad un altro soggetto. Insisto pertanto sull'opportunità che la concessione sia affidata ad una società a prevalente carattere pubblico, lasciando la decisione in merito all'indicazione della società stessa al ministro dei trasporti.

PRESIDENTE. Vorrei, a questo punto, ricordare ai colleghi che la società Idrovie SpA, indicata dal testo unificato come possibile destinataria della concessione per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto, è stata istituita nel 1983 dalle regioni interessate alla creazione di tale sistema, la cui partecipazione per statuto è del 40 per cento.

Poiché l'emendamento Angelini Giordano ed altri 4. 3 rischia di mettere in discussione una soluzione operativa già in atto, invito i proponenti a ritirarlo.

Raccomando invece l'approvazione del mio emendamento 4. 1, che, nella sostanza, coincide con l'emendamento Angelini Giordano ed altri 4. 4, il quale riserva alle regioni una quota pari al 50 per cento del capitale della società concessionaria; in tal modo nessuna decisione può essere presa contro il parere contrario delle re-

gioni interessate. Del resto, si tratta di uno strumento già esistente che potrebbe essere reso operativo; se invece la Commissione decidesse di abolirlo, dovremmo intraprendere, su questo argomento, una lunga discussione. Ovviamente, non escludo la possibilità indicata dall'emendamento dell'onorevole Angelini; tuttavia, dobbiamo considerare che le regioni potrebbero non disporre di adeguate risorse economiche e potrebbero quindi essere interessate a promuovere la partecipazione di enti ed organismi, anche privati, operanti nell'ambito regionale.

ELIO MENSURATI, *Relatore*. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento 4. 3, poiché pone una questione di carattere formale; altrimenti esprimo parere contrario. Invito altresì i presentatori a ritirare l'emendamento 4. 1, 4. 4 e 4. 2.

Per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo Botta 4. 01, ritengo che la sua approvazione non sia necessaria, essendo ultro-neo prevedere che il concessionario è tenuto ad applicare la normativa vigente in materia di opere pubbliche; non vi è dubbio, infatti, che anche gli interventi per la realizzazione della presente legge sono soggetti a tale normativa.

GIUSEPPE SANTONASTASO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo si rimette alla Commissione per l'emendamento Angelini Giordano ed altri 4. 3; ritengo meritevoli di attenzione gli emendamenti Testa Antonio 4. 1 e 4. 2, viste le ragioni ad essi sottese. In merito agli altri emendamenti, mi associo al parere del relatore.

ELIO MENSURATI, *Relatore*. Insisto per il ritiro dell'emendamento 4. 2, in quanto è già previsto che le regioni possano sottoscrivere quote di capitale o acquisire azioni della società concessionaria fino al 50 per cento del capitale sociale.

GIUSEPPE SANTONASTASO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. A mio avviso, gli emendamenti 4. 1 e 4. 2 offrono mag-

giori garanzie a favore delle regioni, a differenza di quanto previsto nel testo originale dell'articolo 4.

ELIO MENSURATI, *Relatore*. Ritengo che gli emendamenti in questione entrino troppo nel dettaglio, specificando un qualcosa che potrebbe anche non verificarsi. Credo, pertanto, che contengano una previsione di non rilevante utilità.

GASTONE SAVIO. Concordo con le valutazioni espresse dal relatore e mi associo all'invito a ritirare gli emendamenti 4. 1, 4. 4 e 4. 2.

AMEDEO ZAMPIERI. Invito anch'io i presentatori a ritirare gli emendamenti 4. 1, 4. 4 e 4. 2.

GIUSEPPE TORCHIO. Mi associo all'invito rivolto dal relatore agli onorevoli Testa e Angelini affinché ritirino gli emendamenti 4. 1, 4. 4 e 4. 2.

CESARE CURSI. In sostanza, il comma 1 dell'articolo 4 del testo unificato prevede due alternative per il ministro dei trasporti: affidare in concessione la costruzione e la gestione del sistema idroviario padano-veneto alla società Idrovie SpA, oppure affidarle ad altra società a prevalente capitale pubblico. Anch'io, quindi, invito i colleghi a ritirare gli emendamenti 4. 1, 4. 4 e 4. 2.

GIORDANO ANGELINI. Potrei accogliere l'invito a ritirare il mio emendamento 4. 4, qualora venisse approvato l'emendamento Testa Antonio 4. 1.

PRESIDENTE. Dichiaro di ritirare i miei emendamenti 4. 1 e 4. 2.

Pongo in votazione l'emendamento Angelini Giordano ed altri 4. 3, non accettato dal relatore e per il quale il Governo si è rimesso alla Commissione.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Angelini Giordano ed altri 4. 4, contrari relatore e Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'articolo 4.

(È approvato).

Passiamo all'articolo aggiuntivo Botta 4. 01: poiché il presentatore è assente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Poiché all'articolo successivo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 5.

1. Il concessionario può contrarre mutui con istituti, enti e sezioni di credito autorizzate ad esercitare il credito medio o a lungo termine, o con istituti, enti e società di previdenza e di assicurazione e con l'istituto delle casse di risparmio italiane.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 6.

1. In via transitoria, per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto, nel quadro del piano generale dei trasporti approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 10 aprile 1986, è autorizzata la spesa di 30 miliardi nell'anno 1990, di 40 miliardi nell'anno 1991 e 40 miliardi nell'anno 1992 per opere di sistemazione e ricalibratura dell'alveo del fiume Po al fine di assicurare la navigazione, di costruzione e/o completamento di lotti funzionali del canale Fissero-Tartato-Canalbianco-Po di Levante e dell'idrovia Padova-Venezia, nonché di costruzione e/o completamento di lotti funzionali di porti interni, tenuto conto delle intese intervenute tra le regioni interessate. La spesa predetta comprende gli oneri per eventuali studi ed indagini preliminari per l'intero

sistema idroviario, nonché per le progettazioni.

2. Il Ministro dei trasporti, d'intesa con il Ministro dei lavori pubblici e con le regioni di cui all'articolo 2, circa le opere di cui al comma precedente, dispone l'assegnazione degli stanziamenti al Ministero dei lavori pubblici per le opere relative al Po e alle regioni per le altre.

3. All'onere degli interventi previsti dalla presente legge, pari a 30.000 milioni per l'anno 1990 e 40.000 milioni per ciascuno degli anni 1991 e 1992, si provvede utilizzando per gli stessi anni l'accantonamento « Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto », iscritto nel bilancio triennale dello Stato a legislazione vigente 1990-1992, tra i fondi per i provvedimenti legislativi in corso di conto capitale.

A tale articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Sopprimere l'articolo 6.

6. 5.

Donati.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. In via transitoria per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto nel quadro del piano generale dei trasporti, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 10 aprile 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 15 maggio 1986, è autorizzata la spesa di 30 miliardi per l'anno 1990, di 40 miliardi per l'anno 1991 e di 40 miliardi per l'anno 1992. Il programma di interventi e relativo riparto dei fondi viene demandato alle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, firmatarie dell'Intesa interregionale per la navigazione interna, che sono tenute ad operare le loro scelte in coerenza con le direttive e gli indirizzi del citato piano generale dei trasporti.

6. 4.

Angelini Giordano, Ronzani,
Mangiapane.

Al comma 1, sostituire le parole da: Padova-Venezia, fino a: nonché per le progettazioni, con le seguenti: Ferrarese e Padova-Venezia, nonché di costruzione o completamento di lotti funzionali di porti interni in base alle priorità approvate dall'Intesa interregionale Padano-Veneta. La spesa predetta comprende gli oneri per eventuali studi ed indagini preliminari nonché per le progettazioni.

6. 3.

Angelini Giordano, Cannelonga, Mangiapane.

Al comma 1, dopo le parole: dell'idrovia Padova-Venezia, aggiungere le seguenti: e per lavori di straordinaria manutenzione dell'idrovia litoranea veneta.

6. 9.

Torchio, Savio, Bertoli.

Al comma 1, sostituire le parole: la spesa di 30 miliardi nell'anno 1990, di 40 miliardi nell'anno 1991 e di 40 miliardi nell'anno 1992, con le seguenti: di 10 miliardi per il 1990, di 20 miliardi per il 1991 e di 20 miliardi per il 1991 e di 20 miliardi per il 1992.

6. 6.

Donati.

Al comma 1, dopo le parole: intese intervenute tra le regioni interessate, aggiungere le seguenti: , secondo il seguente riparto:

1) Fiume Po:

a) tratto Cremona-Mantova, miliardi 12;

b) tratto a valle di Pontelagoscuro, miliardi 3;

2) Foce Po di Levante per armamento ed assesto foce, miliardi 19;

3) Fissero-Tartaro-Canal Bianco - Po di Levante, compresa Conca di Valdaro, miliardi 24;

4) Idrovia ferrarese, miliardi 21;

5) Idrovia Padova-Venezia, miliardi 3;

6) Porti di Cremona-Mantova e dell'Emilia-Romagna, miliardi 15;

7) Acquisto moderna struttura di dragaggio, miliardi 6;

8) Manutenzione straordinaria, miliardi 5.

6. 1.

Torchio, Savio.

Al comma 2, sostituire le parole: assegnazione degli stanziamenti al Ministero dei lavori pubblici, con le seguenti: assegnazione degli stanziamenti all'autorità di bacino prevista dalla legge n. 183 del 1989.

6. 7.

Donati.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Le opere di cui al presente articolo sono soggette alla valutazione di compatibilità ambientale prevista dall'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive norme d'attuazione.

6. 8.

Donati.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. All'onere derivante dagli interventi previsti dalla presente legge, pari a lire 30 miliardi per l'anno 1990 e lire 40 miliardi per ciascuno degli anni 1991 e 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando l'accantonamento « Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto ».

6. 2.

Il Relatore.

ELIO MENSURATI, *Relatore*. Invito i presentatori a ritirare gli emendamenti 6. 5, 6. 4, 6. 6, 6. 1, 6. 7 e 6. 8.

In particolare, per quanto riguarda l'emendamento Angelini Giordano ed altri 6. 4 non posso dividerne il contenuto perché il riparto dei fondi per la realizzazione del programma di interventi è disposto dal ministro dei trasporti d'intesa con quello dei lavori pubblici ed è assegnato al Ministero dei lavori pubblici; non credo, quindi, che quanto richiesto da tale emendamento sia realizzabile anche dal punto di vista tecnico.

Non ho nulla in contrario sulla sostanza dell'emendamento 6. 3, trattandosi di norma transitoria che prevede una spesa di 110 miliardi per opere di sistemazione dell'alveo del Po (almeno per quanto riguarda la prima parte, fino alle parole « lotti funzionali di porti interni »), e sull'emendamento 6. 9, entrambi, però, devono essere coordinati con l'articolo 6 del testo unificato. A tal fine, preannuncio la presentazione di un emendamento sostitutivo del comma 1 dell'articolo 6, in modo da assorbire i suddetti emendamenti 6. 3 e 6. 9.

Ritengo tuttavia che gli emendamenti in questione, ad eccezione dell'emendamento Torchio e Savio 6. 1, dovrebbero essere trasmessi nuovamente alla V Commissione per acquisire i necessari pareri.

Raccomando infine ai colleghi l'approvazione del mio emendamento 6. 2 che recepisce la condizione posta dal parere della Commissione bilancio.

GIUSEPPE SANTONASTASO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Il relatore, onorevole Mensurati, ha presentato il seguente emendamento all'articolo 6:

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. In via transitoria, per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto, nel quadro del piano generale dei trasporti approvato con decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri 10 aprile 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 15 maggio 1986, è autorizzata la spesa di lire 30 miliardi nell'anno 1990, di lire 40 miliardi nell'anno 1991 e 4 miliardi nell'anno 1992, per opere di sistemazione e ricalibratura dell'alveo del fiume Po al fine di assicurare la navigazione, di costruzione o completamento di lotti funzionali del canale Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di levante, dell'idrovia Padova-Venezia e dell'idrovia ferrarese e per lavori di straordinaria manutenzione dell'idrovia litoranea veneta, nonché di costruzione o completamento di lotti funzionali di porti interni, tenuto conto delle intese intervenute tra le regioni interessate. La spesa predetta comprende gli oneri per eventuali studi ed indagini preliminari per l'intero sistema idroviario, nonché per le progettazioni.

6. 10.

GIORDANO ANGELINI. Non vorrei che la formulazione dell'emendamento del relatore, di cui il presidente ha testè dato lettura, richiedesse un nuovo parere della V Commissione, avendo inserito l'idrovia ferrarese nonché la costruzione o il completamento di lotti funzionali di porti interni.

ELIO MENSURATI, *Relatore*. Invito la Commissione a pronunciarsi favorevolmente sul mio emendamento, anche perché non ritengo fondato il timore espresso dal collega Angelini.

AMEDEO ZAMPIERI. Mi dichiaro favorevole all'emendamento del relatore, sostitutivo del comma 1 dell'articolo 6.

GIUSEPPE TORCHIO. Desidero ricordare che l'integrazione dell'articolo 6 con il riferimento anche ad alcune ulteriori tratte è stata raccomandata, in occasione della seduta del 18 luglio presso la V Commissione bilancio, anche dall'onorevole Coloni.

PRESIDENTE. Fatta eccezione per l'emendamento 6. 1, nessuno degli altri emendamenti riferiti all'articolo 6 richiede un nuovo parere della V Commissione, trattandosi essenzialmente di previsioni programmatiche.

ANNA DONATI. Accolgo l'invito del relatore e ritiro il mio emendamento 6. 8, dal momento che l'esigenza in esso rappresentata è stata recepita con l'approvazione del mio emendamento 3. 5.

GIUSEPPE TORCHIO. Anch'io ritiro i miei emendamenti 6. 9 e 6. 1 e mi riservo di trasformare quest'ultimo emendamento in un ordine del giorno.

GIORDANO ANGELINI. Anch'io ritiro il mio emendamento 6. 3.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Donati 6. 5, contrari relatore e Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Angelini Giordano ed altri 6. 4, contrari relatore e Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento 6. 10 del relatore.

(È approvato).

L'emendamento Donati 6. 6 risulta precluso dall'emendamento testé approvato.

Pongo in votazione l'emendamento Donati 6. 7, contrari relatore e Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento 6. 2 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 6, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

ELIO MENSURATI, *Relatore*. Propongo il seguente titolo per il testo unificato delle proposte di legge in esame: « Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione tale proposta.

(È approvata).

Comunico che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

« La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

impegna il Governo

anche sulla base delle dichiarazioni rese dal Ministro dei trasporti nel corso della discussione generale sul provvedimento, il 4 luglio 1990, affinché nella prossima legge finanziaria sia definito un intervento specifico finalizzato al recupero e alla riattivazione del Canale dei Navicelli ».

9/2885-2906-2940-3020-
3152-3231-3622/1/IX

Maccheroni, Lucchesi, Baghino,
Zampieri, Savio.

« La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

impegna il Governo

ad utilizzare le risorse stanziare dall'articolo 6 secondo il seguente piano di riparto:

1) Fiume Po:

a) tratto Cremona-Mantova: miliardi 12;

b) tratto a valle di Pontelagoscuro: miliardi 3.

2) Foce del Po di Levante per armamento ed assesto foce: miliardi 19.

3) Fissero-Tartaro-Canal Bianco - Po di levante, compresa conca di Valdaro: miliardi 23.

- 4) Idrovia ferrarese: miliardi 21.
 5) Idrovia Padova-Venezia: miliardi 3.
 6) Straordinaria manutenzione litoranea veneta: miliardi 3.
 7) Porti di Cremona-Mantova e dell'Emilia-Romagna: miliardi 15.
 8) Acquisto di una moderna struttura di dragaggio: miliardi 6.
 9) Manutenzione straordinaria: miliardi 5 ».

9/2885-2906-2940-3020-
 3152-3231-3633/2/IX

Torchio, Savio.

GIUSEPPE SANTONASTASO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. A nome del Governo, accolgo entrambi gli ordini del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. I proponenti insistono per la votazione ?

GASTONE SAVIO. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ANNA DONATI. Signor presidente, preannuncio il voto contrario del gruppo verde sul provvedimento al nostro esame, in quanto non ne condividiamo il merito pur ritenendo condivisibile l'intervento volto a ridurre il trasporto merci su gomma e a riconvertire il sistema idroviario.

A mio avviso, si doveva scegliere la strada di approvare una legge-quadro per rilanciare il sistema idroviario, oppure finanziare opere stralcio, prevedendo opportune intese con le regioni interessate. Il nuovo testo che ci accingiamo ad approvare, invece, contiene una normativa ibrida ed è senz'altro negativo il fatto che per l'attuazione del pluriennale piano non sia prevista alcuna fonte di finanziamento; il che significa che esso non ha alcun futuro. Sappiamo infatti che tutti gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria

nei capitoli di prenotazione sono utilizzati per le opere stralcio ed abbiamo constatato, già in questa sede, come si intende suddividere i 110 miliardi stanziati.

Sarebbe stato preferibile, ripeto, rilanciare il sistema idroviario, approvando un piano globale d'intesa con le regioni, prevedendo sovvenzioni a programmi di costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere. Il modo in cui si è proceduto e, soprattutto, la mancanza di un'indicazione precisa in merito a stanziamenti, anche modesti, che sono stati invece destinati alle opere stralcio ha finito per svuotare del suo significato il piano a favore del sistema idroviario padano-veneto. In altri termini, il modo in cui si è proceduto ci dice che si vuole lasciare la situazione invariata, prevedendo miglioramenti non decisivi, i quali non permetteranno mai al nostro sistema di trasporto di decollare in modo credibile.

Mi preoccupa, in modo particolare, la mancata connessione tra il provvedimento al nostro esame e la legge sul cabotaggio: ritengo che se non si arriverà ad una integrazione tra il sistema fluviale ed il cabotiero i problemi non si risolveranno. Continuando a procedere in questo modo, i problemi legati alla riconversione del nostro sistema di trasporto idroviario rischiano di restare irrisolti, perché i tempi ed i costi lo rendono soltanto alternativo al trasporto ferroviario, rispetto a quello su gomma, che occorre invece disincentivare.

Quindi, pur condividendo gli obiettivi del provvedimento non posso concordare con le modalità seguite per la sua approvazione; pertanto, ribadisco il mio voto contrario.

GIORDANO ANGELINI. Il provvedimento che ci accingiamo ad approvare rappresenta la prima importante iniziativa del Parlamento a favore della navigazione interna dopo l'approvazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, che ha trasferito alle regioni ampie competenze in tale materia. Per questo, la mia parte politica ne comprende il significato e ritiene di aver concorso attivamente alla sua approvazione.

Non sottolineerò l'importanza e la coerenza di questo provvedimento con l'obiettivo di sostegno al trasporto intermodale e di disincentivazione del trasporto su strada, che è alla base del provvedimento che abbiamo approvato ieri. Auspico, peraltro, che dopo aver licenziato il provvedimento per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto la Commissione continui ad operare nella stessa direzione; ricordo infatti che proprio ieri è stato approvato il provvedimento sull'intermodalità.

Sotto certi aspetti, con il provvedimento che ci accingiamo a votare viene scelta la strada più lunga per porre mano alle questioni della navigazione interna. Come i colleghi sanno, il gruppo comunista avrebbe preferito un atto immediato che affidasse alle regioni gli stanziamenti già previsti nel disegno di legge finanziaria e rinviasse il lavoro successivo all'emanazione di una legge quadro. Si è preferito scegliere una strada diversa, e riteniamo che non sia la migliore, anche se abbiamo registrato, positivamente, l'accoglimento di un nostro emendamento relativo al ruolo e ai poteri delle regioni, a cui attribuiamo particolare importanza per la realizzazione delle opere in questione.

Avremmo gradito che per l'elaborazione di questo tipo di provvedimenti fosse tenuto in considerazione il lavoro tecnico e di ricerca compiuto dalle regioni, le quali avevano formulato, già nel 1987, proposte specifiche in tema di navigazione interna, per cui ricorrendo agli stanziamenti previsti sarebbe stato possibile utilizzare i tratti navigabili.

Riteniamo, altresì, che non sia stata risolta la questione del ruolo della società cui sarà affidata la concessione per la realizzazione del sistema idroviario, né quella del ruolo da assegnare alle regioni all'interno della medesima. Tuttavia, avvertendo lo sforzo compiuto dal relatore e dai colleghi per realizzare, tramite questo provvedimento, la prima, importante iniziativa a favore della navigazione interna, il gruppo comunista si asterrà in sede di votazione finale.

GIUSEPPE TORCHIO. Il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore del provvedimento in esame, pur rendendosi conto che non è esente da limiti. Ritengo che questi vadano individuati, soprattutto, nella scarsa dotazione finanziaria prevista per gli anni 1990-1991 e 1992, ma grazie alla disponibilità dimostrata dal ministro Bernini sarà possibile, in sede di predisposizione della legge finanziaria per il 1991, stanziare nuovi fondi in favore degli interventi per la navigazione idroviaria.

Lo sforzo compiuto dal relatore e dai vari componenti della Commissione ha permesso di individuare un'utile mediazione circa il ruolo dello Stato e delle regioni, così da evitare, per il futuro, strascichi che avrebbero potuto ritardare l'individuazione degli interventi.

Nel ribadire il voto favorevole del mio gruppo, voglio comunque sottolineare che il non aver considerato la proposta di legge n. 4605 « Legge-quadro sulla navigazione interna » non ci ha consentito di affrontare in maniera complessiva l'intera materia e che nel provvedimento che ci accingiamo a votare maggiore rilievo doveva essere riconosciuto alla valutazione d'impatto ambientale delle opere da realizzare.

CESCO GIULIO BAGHINO. A mio avviso, il provvedimento in votazione è complicato e poco funzionale. Ciò mi indurrebbe ad esprimere un voto contrario, se questo non potesse essere inteso come contrarietà del mio gruppo alla modalità del trasporto idroviario e all'impegno per dirottare verso altre modalità di trasporto una quota del traffico merci che attualmente si svolge su strada. Dunque, voterò a favore, per evitare una simile errata interpretazione dell'atteggiamento del mio gruppo, che è invece a favore dell'intermodalità.

GIACOMO MACCHERONI. Nel ringraziare il collega Mensurati per il lavoro svolto, dichiaro il voto favorevole del gruppo socialista su questo provvedimento, constatando anche l'ampia convergenza registrata con l'astensione dello stesso maggior gruppo di opposizione. Quindi, da un così ampio consenso deduco la positività di

questo provvedimento, il quale, a mio avviso, non poteva essere collegato alla legge-quadro sulla navigazione interna in quanto ciò avrebbe significato rinviare di molto l'attuazione degli interventi.

Ritengo che questo provvedimento rappresenti una grande novità per il trasporto merci nel paese, sia perché indicativo di una nuova visione del cabotaggio, sia perché rappresenta un'inversione di tendenza rispetto al mancato utilizzo delle reti fluviali, cioè di vie di comunicazione estremamente importanti per il settore del trasporto.

PRESIDENTE. Voglio esprimere la mia viva gratitudine al relatore per il lavoro svolto, nonché sottolineare che il provvedimento che la Commissione si accinge ad approvare si dimostrerà presto assai più importante di quanto oggi non si possa credere. A mio avviso, infatti, si tratta di un'iniziativa di grande respiro che contribuirà ad un miglioramento del trasporto merci nel nostro paese.

ELIO MENSURATI, Relatore. La Commissione trasporti si accinge a licenziare un provvedimento importante ed estremamente utile per il riequilibrio del trasporto merci tra varie modalità. Pertanto, mi dichiaro ampiamente soddisfatto del lavoro svolto in questa sede, il quale ha contribuito ad introdurre previsioni positive nelle norme che ci apprestiamo a votare: mi riferisco, in particolare, al ruolo delle regioni e degli altri enti interessati, al fatto di avere individuato il Ministero dei trasporti come punto centrale per la gestione del sistema, nonché ai punti relativi agli accordi di programma, alla conferenza dei servizi e alla valutazione dell'impatto ambientale.

Non ritengo, pertanto, che debba essere enfatizzata la circostanza che le risorse attualmente disponibili siano destinate in via transitoria ad un primo lotto di opere già individuate: il provvedimento, infatti, delinea un quadro sul quale sarà possibile intervenire con successivi rifinanziamenti in vista della realizzazione di un sistema viario integrato nell'area padana e veneta.

PRESIDENTE. Il testo unificato delle proposte di legge in esame sarà subito votato per appello nominale. Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del regolamento, al coordinamento formale del testo. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Passiamo alla votazione, dopo la quale sospendereò brevemente la seduta.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Ridi ed altri (2885); Torchio ed altri (2906); Piro ed altri (2940); Gottardo ed altri (3020); Ferrarini ed altri (3152); Testa Antonio ed altri (3231); Zaniboni ed altri (3633) *in un testo unificato e con il seguente titolo: « Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto »* (2885-2906-2940-3020-3152-3231-3633):

Presenti	24
Votanti	18
Astenuti	6
Maggioranza	10
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	1

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Baghino, Barbalace, Bertoli, Castrucci, Cerofolini, Corsi, Faraguti, Lucchesi, Maccheroni, Matulli, Mensurati, Santonastaso, Savio, Testa Antonio, Torchio, Zampieri e Zaniboni.

Ha votato no:

Donati.

Si sono astenuti:

Angelini Giordano, Cannelonga, Chella, Mangiapane, Menzietti e Ronzani.

La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,50.

Seguito della discussione del disegno di legge: Programma di interventi per il recupero della qualità dei servizi di posta, bancoposta e telematica pubblica (4569).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Programma di interventi per il recupero della qualità dei servizi di posta, bancoposta e telematica pubblica ».

Ricordo che nella seduta del 18 luglio corrente si è conclusa la discussione sulle linee generali.

Comunico che, in data odierna, la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole. La Commissione bilancio, invece, si è riservata di esaminare la richiesta di parere nel corso della seduta in sede consultiva prevista per martedì prossimo.

Pertanto, propongo di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge n. 4569 alla prossima settimana.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per i servizi del pubblico trasporto gestiti dagli enti locali (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (4595).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Misure urgenti per i servizi del pubblico trasporto gestiti dagli enti locali », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 14 febbraio 1990.

Do la parola al relatore, onorevole Corsi.

CESARE CURSI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, come tutti ricorderete, nel corso della seduta del 18 luglio scorso la Commissione ha proceduto, tra l'altro, all'approvazione in linea di principio dell'articolo aggiuntivo 3. 01, che è stato trasmesso alla Commissione bilancio per l'acquisizione del parere. La V Commissione, tuttavia, non ha ancora espresso tale parere, per cui riterrei opportuno che il seguito della discussione del disegno di legge in esame fosse rinviato ad altra seduta. Nel contempo, preannuncio che, qualora entro mercoledì prossimo la Commissione interessata non abbia fatto pervenire il parere richiesto, inviterò i presentatori dell'articolo aggiuntivo a ritirarlo, sì da poter procedere all'approvazione del provvedimento nel testo attuale, dal momento che risulta impellente l'urgenza di definirne l'*iter*. In caso contrario, infatti, saremmo costretti a rinviare l'approvazione del disegno di legge alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva.

Ho provveduto a sollecitare la Commissione bilancio e, comunque, se il parere non intervenisse entro il termine che ho indicato in precedenza, sarebbe opportuno — ripeto — pervenire all'approvazione del provvedimento nel testo attuale, dal momento che non possiamo assumerci nei confronti degli enti locali la responsabilità di disporre ulteriori rinvii.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge n. 4595 a mercoledì prossimo.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Titoli professionali marittimi del personale imbarcato su navi da pesca (3951).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge: « Titoli professionali marittimi del personale imbarcato su navi da pesca ».

Ricordo che il 17 luglio corrente il relatore, onorevole Lucchesi, ha svolto la relazione.

PINO LUCCHESI, *Relatore*. Vorrei far presente alla Commissione una situazione che mi ha destato profondo stupore. Infatti, nonostante la formulazione del disegno di legge in esame sia stata curata dall'ufficio legislativo del Ministero, in questi giorni abbiamo appreso informazioni in base alle quali risulterebbe predisposta, in seno all'amministrazione della marina mercantile, un'ipotesi di emendamento.

Pertanto, dal momento che stiamo esaminando un disegno di legge di provenienza governativa, riterrei opportuno che il seguito della discussione fosse rinviato ad altra seduta, sì da essere posti in condizione di verificare esattamente i termini in cui è stata elaborata tale ipotesi di emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge n. 3951.

(È approvata).

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge Fausti: Ulteriori norme per la disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravans (1456).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Fausti: « Ulteriori norme per la disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravans ».

Poiché il relatore, onorevole Biafora, non è presente, il seguito della discussione della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 19.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 19 settembre 1990.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO